

GIORNO MEMORIA/1 Studenti provenienti da tutta la Calabria “Grillo”, vince l’Alcmeone

Consegna del premio nella sala consiliare alla presenza delle autorità

di GIACINTO CARVELLI

L'ISTITUTO comprensivo Alcmeone di Crotona si è aggiudicato il primo posto nella sezione scuole medie, attribuito alle classi III B e III C del Premio “Giovanni Grillo” istituito e finanziato da Michelina Grillo in memoria del padre, militare calabrese, deportato nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda guerra mondiale. L'Alcmeone si è aggiudicato la borsa di studio finanziata da Michelina Grillo ed un targa ricordo.

Il 2° posto è stato assegnato alla III F dell'Ic. Radice - Alighieri di Catona (Rc). Il primo posto nella sezione scuole superiori è andato a Gaetano Lapiana, Francesca Tomaselli ed Eleonora Farenza della VD del Liceo Enrico Fermi di Catanzaro Lido mentre il secondo posto è stato attribuito a Teresa Fioravante del IV Ottico dell'Istituto “Leonardo Da Vinci” di Castrovillari. Menzioni speciali sono state attribuite ai lavori di Giorgia Cannata e Sara Montaleone dell'I.C. Cittanova, S. Giorgio Morgeto e ad Elena Zangaro, Giovanna Caruso e Giulia Congedo del L.S. Linguistico di Rossano. Menzione speciale per il coordinamento dei lavori anche per l'Ic S. Eufemia - Sinopoli - Melicucca e per il Liceo Linguistico di Rossano.

Alla giornata hanno preso parte il vicesindaco di crotona, Mario Megna, quello di Melissa Gino Murgo, il tenente colonnello dell'Aeronautica Militare Antonio Barnabei, il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Giulio Benincasa, Michelina Grillo, la componente della Commissione di valutazione Lucia Abiuso dell'Usr. Presenti all'iniziativa oltre a centinaia di alunni provenienti da tutta la Calabria accompagnati da dirigenti scolastici e docenti, don Ezio Limina dell'Arcidiocesi di Crotona, i

rappresentanti della Capitaneria di Porto, dei Carabinieri, della Polizia di Stato, il presidente dell'Anpi Crotona Giancarlo Sitra ed il presidente dell'Anfi, Sergio De Benedetto. Ha moderato la giornata Francesco Vignis, portavoce del sindaco di Crotona.

Sono arrivati da ogni parte della Calabria, gli studenti che hanno partecipato al premio, ed hanno scelto 136 modi di ricordare le vittime dell'Olocausto ma anche di mandare un segnale di speranza che parte proprio dai giovani.



La premiazione dell'Alcmeone

GIORNO MEMORIA/2 Cerimonia promossa da Prefettura e Anioc Riconoscimento a due deportati

CERIMONIA commemorativa della Giornata della Memoria ieri mattina, presso la parrocchia di San Domenico a Crotona, Erano presenti il Prefetto, Vincenzo De Vivo, i vertici provinciali delle Forze dell'ordine, i rappresentanti delle componenti istituzionali a vario titolo interessate e delle associazioni combattentistiche e d'arma. L'evento, organizzato dall'Associazione nazione insigniti onorificenze cavalleresche di Crotona in collaborazione con l'Istituto comprensivo “A. Rosmini” del capoluogo, ha coinvolto gli studenti delle classi delle elementari e medie di quell'Istituto. Nella prima



I partecipanti alla commemorazione

parte della manifestazione, è stata officiata una santa messa in suffragio delle vittime della Shoah.

La cerimonia è proseguita con la consegna degli attestati che l'Anioc crotonese ha voluto riconoscere a tre cittadini residenti in provincia, già insigniti della medaglia d'onore

conferita dal Capo dello Stato ai cittadini italiani, militari e civili, che durante l'ultimo conflitto mondiale sono stati deportati o internati nei lager nazisti. I riconoscimenti sono andati a Giovanni Giuseppe Criscuolo, di Crotona, nato nel 1918, Ernesto Terminelli, di Cirò, nato nel 1923, e ad Ornella Perziano, che ha ritirato l'attestato in nome del padre Giuseppe, deceduto nel 2014. I due sopravvissuti alle deportazioni hanno consegnato i propri ricordi sulla più grande tragedia dell'umanità, suscitando grandissima commozione nella platea di studenti.

PARTECIPATE A Gestione Servizi Manca bilancio 2014 dipendenti nel caos

ALTRA mattinata concitata per i lavoratori della Gestione servizi spa. Questa volta anche per il commissario liquidatore della società in house della Provincia, Fernando Batti, del quale è stata fortemente richiesta, ieri, la presenza in assemblea. Per un confronto con i dipendenti, avente ad oggetto i temi del bilancio e dei licenziamenti.

Ai dipendenti della Gestione, con sei mensilità di stipendi arretrate, Batti ha spiegato che il bilancio 2014 non è ancora stato chiuso per una sola voce, di 954 mila euro, da verificare se a debito o a credito.

Dettaglio non da poco, hanno fatto notare i dipendenti, tra cui il legale della società Alessia Romano, nel corso dell'incontro.

Altro aspetto affrontato in riunione è stato quello legato all'eventualità del licenziamento. I dipendenti hanno chiesto un nuovo incontro alla presenza di Valone e Batti insieme.

Se da una parte, infatti, il

liquidatore sostiene che la società in perdita dovrà, salvo miracoli, licenziare almeno il 50% del personale, dall'altra il presidente della Provincia profila scenari di soluzioni tampone che possano evitare provvedimenti drastici. In attesa che giungano chiarimenti, a livello nazionale, sul piano normativo in materia di riordino delle provincie, cioè applicazione della riforma Delrio, e di disciplina delle società pubbliche.

Tant'è che i sindacati, di fronte all'ipotesi licenziamento, hanno posto l'alternativa degli ammortizzatori sociali, nei termini previsti per le società di servizio, che rispondono a un regime particolare.

Gli animi dei lavoratori erano caldi, tanto che il liquidatore Batti è stato scortato dalla Digos all'arrivo in provincia. Gli agenti sono rimasti a presidiare la riunione per evitare qualunque disordine, vista la situazione delicata.

LAVORO Legacoop presenta misura per l'occupazione Con “Ricomincio da t(r)e” favorita nascita di cooperative

di ANTONIO OLIVERIO

IN sinergia fra il pubblico e il privato sociale, in ossequio al principio costituzionale della sussidiarietà, il progetto Coopstartup Calabria mira a promuovere «l'idea, trasformata in realtà», e da qui in «fonte di reddito». Così esprime il senso dell'iniziativa Pino De Lucia, responsabile Legacoop Crotona. Coopstartup Calabria “Ricomincio da t(r)e”, promosso dalla Lega cooperative, in collaborazione con Coopfond e Regione, intende favorire l'occupazione tramite la creazione di imprese cooperative, di almeno tre persone. Unici due requisiti: avere “l'idea”, da concretizzare in impresa; avere meno di quarant'anni, nella gran parte dei soci delle cooperative, che debbono assestarsi sotto i fatidici “anta”. Hanno partecipato pure gli studenti dell'Ipsia, presso la Camera di commercio, alla presentazione di Coopstartup Calabria. Onofrio Maragò, della presidenza di Legacoop, ha illustrato il finanziamento di 15 mila euro «per sette imprese cooperative, in base a progetti e fina-



Da sinistra: Maragò, Pugliese, De Lucia e Barretta

lità». Un terzo sarà erogato da Legacoop Calabria, i restanti 10 mila euro dalla Regione. Può trattarsi «di progetti innovativi, come operanti in terreni già conosciuti», nel racconto di Pino De Lucia. La novità calabrese, rispetto agli altri progetti, è il coinvolgimento della Regione. Il che lo rende «più che un bando, una manifestazione di idee in cooperazione», la definisce Filippo Sestito, presidente Arci Crotona. Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop, «si fa garante presso le banche si-

no a 150 mila euro», spiega Claudio Liotti, della presidenza regionale Legacoop. La presidente regionale, Angela Robbe, ha dunque illustrato il processo virtuoso di Legacoop, la «democrazia economica» che reinveste il 3% degli utili in nuove azioni cooperative. Franco Barretta, assessore comunale alle attività produttive, consiglia «la filiera del cibo e del turismo» quale campo d'azione. Si può accedere al bando, sino al 21 marzo, sul sito www.coopstartup.it/calabria.

PORTO Turino «Bozza Prp un'altra occasione mancata»

«NON possiamo che esprimere il nostro più completo disaccordo sulla bozza del Piano regolatore portuale, presentata dall'Autorità portuale, una bozza che non solo non si occupa del dramma ambientale della zona antistante spiaggia delle Forche, ma che taglia ogni potenziale di sviluppo per questa fondamentale infrastruttura della città pitagorica». E' quanto sostiene Gianfranco Turino dirigente di Fratelli d'Italia -An. «Sulla bonifica della zona inquinata - continua Turino - sono già intervenuti sia il consigliere comunale Meo, sia il movimento Mediterraneo Possibile, e noi non possiamo che sposare sia l'analisi che le preoccupazioni già espresse da questi soggetti. Ma se oltre alla mancata soluzione del danno ambientale si pensa che la bozza di Prp non dà alcun futuro e nega qualsiasi sviluppo al porto di Crotona, il nostro disaccordo sfocia nella rabbia». Inoltre, evidenzia che «nell'attuale bozza, il Prp non prevede bacini di carenaggio né un sistema di “travel lift”, in tal modo il porto di Crotona non ha alcuna speranza di sviluppare né il rimessaggio né tanto meno la cantieristica. Tutto questo - conclude Turino - l'affossamento del futuro della più importante infrastruttura della città di Crotona, vede la complicità silente dei nostri amministratori».

LA POLEMICA Demokratiki «Il Pd ormai è completamente evaporato»

«E' DIFFICILE confrontarsi ed anche polemizzare con interlocutori che non accettano la realtà, che disconoscono la propria storia e quella degli altri, che consapevoli del proprio disastro governativo distorcono la verità per occultare le proprie responsabilità. Il Pd di Crotona asse portante di questa consiliatura e di questa amministrazione si è dissolto, è evaporato». Questo l'incipit della contro replica del coordinamento cittadino i Demokratiki alla risposta del Pd alla nota sulle società partecipate. Dopo aver fatto l'exkurs della nascita delle stesse società e alla richiesta di convocazione del consiglio, i Demokratiki sottolineano che «il nostro desiderio non è mai stato quello di fare inutili polemiche» e «su tutte le altre questioni e problemi che drammaticamente incombono sulla città avevamo richiesto e proposto ed invitato a compiere uno sforzo corale ed un impegno unitario, nella consapevolezza che gli stessi problemi non si risolvono in solitudine amministrativa e nemmeno solo in via Panella».